



Verbale del 20 settembre 2019

“ La prima volta che bevi un tè con uno di noi, sei uno straniero, la seconda un ospite onorato, la terza sei parte della famiglia” dice Haji Ali, capo villaggio di Korpha, Pakistan, nel libro *Tre tazze di tè* di Greg Mortenson, David Oliver Relin (Rizzoli, 2009).

-A chi non piacerebbe essere accolto così?- esordisce **Rinalda Montani**. Si tratta della storia vera dell'autore Greg Mortenson che, dopo aver fallito la scalata al K2, disorientato e sfinito, capita nel villaggio di Korphe, dove viene ospitato, curato e aiutato a rientrare in patria. In cambio promette di tornare per costruire una scuola; a oggi, tra Pakistan e Afghanistan, ne ha costruite oltre centoventi, promuovendo l'istruzione delle bambine da sempre escluse.

I diritti non scadono mai, non quelli dei bambini Unicef o di altre associazioni, ma dei bambini in genere, ci ricorda Rinalda Montani all'incontro del 20 settembre u.s., coordinato da **Donatella Lombello**, presso l'Università di Padova, Dipartimento FISPPA. Già Presidente del Comitato provinciale Unicef- Padova, ex docente di Pedagogia dell'Inclusione (Dip. FISPPA-UniPD) e di Pedagogia generale all'ISSR-Istituto Superiore di Scienze religiose-PD, l'Ospite ci parla di “Diritti in biblioteca. I classici per bambini/adolescenti raccontano la storia dei loro diritti: l'impegno dell'Unicef per ogni bambino”. Esistono varie pubblicazioni relative ai diritti dei bambini, precisa Montani, distribuendo ai presenti una piccola guida, prodotta dalla sezione Unicef di Padova.

L'articolo n. 17 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989) recita che il bambino ha diritto a ricevere informazioni adatte e comprensibili. Gli adulti devono aiutarlo in questo. Montani presenta il lavoro sulla Convenzione fatto a Borgoricco, parte di un Progetto di attività in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, l'Associazione Purpleen, il Comitato Unicef, le scuole; l'esperienza ha portato alla pubblicazione del libriccino *Un mondo di diritti*, disegni e articoli della Convenzione elaborati dai bambini e dai ragazzi.

Un libro particolare è *Noi e voi W*, illustrazioni di Vittoria Facchini, prefazione di Francesca Gobbo, Associazione Tolbà, Matera, 1998. Si tratta di quattro storie in romanés tradotte in italiano, albanese, greco e inglese.

Un'altra proposta è *Liberi tutti. 10 scrittori raccontano i diritti dei bambini*, D. Brolli, F. Guerra, (a cura di) patrocinato dall' Unicef, ed. Comma22, Bologna, 2011: dieci favole moderne, illustrate da dieci illustratori per narrare i principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia, perché, come dice Faeti nella *Prefazione*, l'unico modo per far valere i diritti è parlarne.

E ancora ci sono presentati:

- *L'isola degli smemorati* di Bianca Pitzorno, ed. Comitato Italiano per l'Unicef, 2003. Si tratta di una storia che, con leggerezza, affronta il tema dei diritti dei bambini.
- *Io sono Adila. Storia illustrata di Malala Yousafzai* di Fulvia Degl'Innocenti, illustrazioni di Anna Forlati, ed. Settenove, Cagli-PU, 2015; è la storia della coraggiosa pachistana Malala, Premio Nobel per la pace 2014.
- *La differenza non è una sottrazione*, Silvana Sola, Marcella Terrusi (a cura di), ed. Lapis, Roma, 2010; si tratta di una raccolta di contributi sulla disabilità per suggerire dei percorsi di intervento.

La Convenzione ONU sui diritti dei disabili (2006), ratificata in Italia nel 2009 e in Europa nel 2010 non risolve i problemi, sottolinea Montani, ma rappresenta un traguardo come lo è l'inclusione per tutti gli stati che la ratificano.

Molto interessanti e ben costruiti sono pure *Diritti al cuore* di Telefono Azzurro: si tratta di due DVD con sette film di animazione per le scuole dell'infanzia e di primo grado e sette film animati per le scuole secondarie per rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro diritti e della Convenzione ONU 1989, ratificata in Italia nel 1991 (L. 176).

L'Unicef, poi, ogni anno propone un tema per la formazione (www.unicef.it/scuola): si può scaricare materiale e anche il modulo per ricevere l'invio di materiale gratuito. Da novembre di quest'anno, proprio in occasione del 30° Anniversario della Convenzione, ci sarà un'app che divulgherà materiali specifici.

Nonostante la fatica, ciò che è importante, sottolinea Montani, è essere l'ottavo nano: "Pungolo" ossia sprone per le amministrazioni, le scuole, gli adulti in genere. A questo proposito, in collaborazione Unicef-Pd, UniPd, Centro Interdipartimentale di Ricerca in "Pedagogia e Psicologia dell'Infanzia" è stato promosso un Corso di Perfezionamento per l'a.a. 2019/20: "La giusta opportunità per ogni bambino".

Ricordando il film "Vado a scuola", Montani precisa che, quando il bambino keniota parte, gli viene data la benedizione, che vorremmo fosse estesa a tutti i bambini del mondo: "Che la tua strada sia libera da ostacoli, che la tua scuola sia benedetta, che la tua penna sia benedetta e ti porti il successo. Siate forti, puliti, sani e salvi."

Nella seconda parte dell'incontro fra **Fabio Scarsato**, direttore editoriale del Messaggero di Sant'Antonio e delle Edizioni Messaggero, Padova, e **Andreina Parpajola**, nipponista e illustratrice, presentano il libro *A chi vuoi più bene? Gesù e San Francesco* (testo di Un frate francescano; illustrazioni di Andreina Parpajola, ed. Messaggero di Sant'Antonio, Padova, 2019).

Si tratta di un albo illustrato che pone l'attenzione sulla dimensione profonda e sulla spiritualità anche dei bambini più piccoli.

Un invitante colore azzurro punteggiato da stelle di Giotto fa da sfondo, in copertina, a Francesco e Gesù che "si passano" la Terra e sintetizzano il messaggio dell'Autore: c'è bisogno di riconnettersi al divino, di riscoprirlo nella storia personale e umana.

In un immaginario dialogo San Francesco piangente dice a Gesù che vorrebbe amare solo Lui, ma così non è. Infatti ama il sole, le stelle, la luna, i pianeti, la pioggia, il vento, le nuvole, la neve, la grandine, il ghiaccio, la Terra, i fiori, gli alberi, i frutti, il lupo, il falco, gli agnelli, il verme, i pesci, gli uccellini, i fratelli tutti e le sorelle del Monastero di san Damiano, la vita degli uomini e delle donne. Vuole bene a tutto ciò che

lo circonda e anche alle cose belle dentro se stesso e dentro ogni uomo. E Gesù lo rassicura e gli risponde che ama tutte le cose belle, proprio le stesse citate da lui, San Francesco. È palese l'invito a superare la dicotomia cielo-terra, un di qua e un di là che diventano sempre più lontani, fino a estraniarsi, a decretarne "la morte a turno". L'umano e il divino sono davvero "due sconosciuti che si ignorano reciprocamente"? Per fra Scarsato è importante, anche alla luce della spiritualità francescana e antoniana dare dignità a ogni piccolo frammento della vita, crisi comprese; si sta bene se nella vita c'è armonia, senza limitarsi a ciò che si vede.

Per Lombello la storia ha matrice storico-cristiana, ma è anche laica, perché è un invito a osservare la bellezza di ciò che ci circonda e che abbiamo dentro.

Bellissime le illustrazioni a tutta pagina, che accompagnano il testo facendone un "libro parlato" adatto ai bambini dai tre anni. Interamente eseguite a mano, con tecnica mista: tempere, acquerelli, colori minerali, ricche di particolari, hanno richiesto un lungo lavoro di ricerca.

Parpajola chiarisce che ha voluto mettere in evidenza l'attualità del messaggio del testo, la giocosità di San Francesco, come quella di qualsiasi bambino di oggi. Infatti suo intento è che il bambino possa riconoscersi nelle illustrazioni.

Ha voluto rappresentare, inoltre, una natura prorompente, sconvolgendo le proporzioni reali, perché ciò che prevale è l'incontro emotivo con la natura, con la creazione. Così, ad esempio, il verme sul ramo diventa grande e ben visibile in primo piano; in un'altra immagine la prospettiva è verticale e la frutta scende dall'alto. Molto originale è la rappresentazione della Terra, come una grande coperta patchwork con una piccola testa di San Francesco appoggiata su un lato; particolare e delicata pure l'immagine dell'albero, nella cui chioma si avvicendano tutte le stagioni, così come negli umani all'intorno. Complessa, indubbiamente stimolante per la curiosità e la fantasia dei bambini, è anche l'illustrazione relativa all'amore di San Francesco per la cultura e per l'essere vivente: ci sono la storia passata con le piramidi d'Egitto e il rosone della basilica di San Francesco ad Assisi, ma anche il grattacielo americano, una grande conchiglia elicoidale a tutta pagina e tanti elementi "da microscopio". Molto significative le illustrazioni del dialogo tra San Francesco e Gesù, senza ferite, né corona di spine, che si stacca dalla croce-icona, e prende movimento.

Di prossima uscita, della stessa casa editrice, un nuovo albo illustrato da Maria Di Stefano dal titolo: *San Francesco e il sultano*.

La Segretaria: Lucia Zaramella